

Ufficiale per le Sezioni del C.A.I.
Milano, Roma, U.G.T., Torino,
Bologna, S.E.M. Milano, Lodi, Va-
rena, Pisa, di Rocca, Milano,
F.A.C.L. Milano, G.A.M. Milano,
ai cui nomi viene distribuito gra-
tuitamente.

LO SCARONE

ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

PREZZI DI ABBONAMENTO ANNUO
Ordinario L. 1.500 (Estero L. 2.500) - Sustentore L. 3.000 - Benemerito L. 5.000
L'abbonamento può decorrere da qualsiasi data dell'anno
CC. Postale 3/17929

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: Via Plinio, 70 - 20129 MILANO
Recapito centrale per abbonamenti, acquisto copie separate e libri di presenza
Via Borromei 11, presso Edoardo Colombo (primo piano) - Telefono 80.76.84

FIRENZE. - Prezzi delle trasmissioni: avvisi commerciali L. 100 per millimetro di altezza, inserzione una colonna - Pagine pubblicità: L. 50 per parola. Lo inserzionista si ricevono esclusivamente prezzo: SOCIETÀ PER LA PUBBLICITÀ IN ITALIA (S.P.I.) - Sede di Milano
Via Manzoni, 37 - Telefoni 02.58.01.2.3.4.5 - 05.08.01.2.3.4.5

Sped. in abb. postale - Gruppo 2
In varietà via Portomaggiore 14 (Colosseo)

L'Assemblea di Firenze dei delegati del C.A.I.

Numerosi interventi concettosi - La mozione sulla protezione della natura
Renato Chabod confermato presidente - Nuovo vicepresidente Angelo Zecchinelli

L'assemblea ha avuto un dimenticabile. Nel pomeriggio di venerdì 25 maggio si è svolta la seduta del chiaro elenco fatto alla Commissione Rifiuti, che ha approvato la proposta di adeguare le relazioni e il bilancio finanziario della sezione.

Domenica 26 maggio si è svolta l'Assemblea Nazionale dei delegati nel magnifico Palazzo dei Congressi. Diciamo subito che, più essendo cominciati i lavori con qualche ritardo (a causa forse anche del cambio dell'ora), mai abbiamo assistito a una assemblea tanto scorrevole, nonostante il gran numero dei delegati convenuti e degli interventi, tutti peritissimi nei brevi discorsi di commenti e immuniti da vane parole.

Proteggere

la natura alpina

Si passava poi al punto interessante dell'edizione, quello relativo alla Protezione della natura alpina. Dopo brevi pareri del Presidente, subito il Consiglio, e Puccetti, segretario del Gruppo di Studio dell'argomento, in seguito all'unanimità, creare dal Consiglio Comunale - illustrativa circolare o direttamente zone da conservare nella loro assoluta integrità;

e) essere necessaria la autorizzazione della tutela effettiva dei parchi nazionali esistenti e la promozione di nuovi parchi e di aree da mantenere allo stato spontaneo, chiedendo l'aggiornamento e la riformulazione legislativa. In proposito, anche rigorose sanzioni contro le violazioni;

da mandato

al Consiglio centrale di assumere tutte le iniziative attive a perseguire i vari gli intendimenti, soprattutto la sollecitudine e la puntualità postulata dall'organizzazione di Montagna, costituendo in primo luogo una Campania centrale permanente di impegno. In compenso, si consigliava alle Sezioni e con tutti coloro nella difesa dell'ambiente montano, secondo la direttiva della presente iniziativa e che operi in contatto con gli ambienti solari, gli organismi e associazioni a scopi sociali, al fine di mettere conseguenti gli scopi

del C.A.I. si propose. Successivamente furono avviate lunghe le elezioni alle curie sociali cui scrivono da data il seguente risultato:

il presidente Renato Chabod;

vice-presidente Angelo Zecchinelli;

consigliere Carlo Pettenati;

Bruno Tonello, Pasquale Tacchini, Giuseppe Ceriana, Antonio Pascati, Secondo Giuseppe Graziani, Alberto Buratti, Riccardo Cassin, Elvio Bozzoli, Parascandoli, Gianluca Fossati Bellani, Revisori dei conti: Enrico Orsi, Guido Rodolfo, Giuseppe Giandomini, Fulvio Valdi, Giovannini, Zorzi, Alessandro Musitelli

La quasi totalità si è schierata per una protezione più meno integrata, nell'ambito montano e della sua

verso il progresso delle popolazioni montane. A questi ultimi però è stata riservata rispettivamente la stessa protezione della montagna, dove gli stessi montanari, se non già generalmente attive, quella funzione, perché se le montagne sono decimate o troppo solitate, non sarà più montagna e non avrà quindi una forza di attrazione.

Comunque, dal complesso degli interventi è apparso chiaro che l'azione del Club Alpino non è inteso all'interno di cani attività nel paesaggio montano, ma soltanto e in misura minima e preventivamente disciplinata.

Il Consiglio Centrale aveva proceduto al risarcimento della mozione molto simile a quella del Comitato Triveneto, ma poi il Consiglio stesso ha arrestato senza motivo quest'ultima, che è stata approvata quasi all'unanimità dei delegati convenuti.

Ecco così scorsa temporanea e l'Assemblea dei Delegati.

Constatato che il rapido diffondersi della costruzione di strade, edifici e impianti di risulta ha già compromesso e più ancora tende a compromettere l'atmosfera dell'ambiente montano, si è affrettato dichiarando che il C.A.I. provvederà tutte le iniziative utile.

Il mantenere assolutamente inconfondibile da mai-nuovi latane zone di alto interesse naturalistico e alpinistico;

a disciplinare nelle zone rimanenti il sorgere di nuove costruzioni e impianti, ivi compresi i rifugi, bivacchi, vie ferrate e sentieri attrezzati a scopi alpinistici;

b) essere in particolare necessaria la partecipazione di diritti di rappresentanza del C.A.I. con potere possibilmente deliberativo nelle Commissioni provinciali previste dalla Legge 29-6-1939, n. 1197 sulla protezione delle bellezze naturali e nell'ambito di tutti quegli Organi ed Enti, da livello comunale a livello nazionale, al quale è possibile essere affidato compiti di protezione della natura e che possano comunque influire con le loro deliberazioni sulle leggi in oggetto;

c) essere necessario l'intervento del C.A.I. per assicurare il rispetto e la non contaminazione della natura e del paesaggio austro con la propaganda e la pubblicità a base educativa nell'ambito del Sudalpino e fuori (su-

Campeggi e Accantonamenti nazionali C.A.I. - Estate 1968

Organizzati dalle varie Sezioni del C.A.I. funzionano in qualità di particolare importanza sono appunto i sui i sui dei C.A.I. e quelli delle antiche associazioni storiche e a tutti gli appassionati della montagna.

Così la collaborazione di guidi del C.A.I. si svolgono organizzazioni escursioni e accantonamenti che partecipano la conoscenza e lo studio della montagna, facendo l'educazione sportiva e l'istruzione teorica degli alpinisti.

GRUPPO DEL SELLA - SASSOLUNGO - Selva Val Gardena (m. 1588) - 23. Accantonamento - turni di 10 giorni dal 16-7 al 29-8. CAI Sezione di Cortina d'Ampezzo 4102, via Cira Menotti 27.

GRUPPO DEL GRAN PARADISO - Chiappi di Sotto (m. 1907) Ceresole Reale - Alta Vals dell'Oco (Torino) - 25. Accantonamento - turni settimanali dal 30-8 all'1-9. CAI Sezione di Chivasso 10034, via Torto 62.

GRUPPO DEL GRAN PARADISO - Ponte Val Salvin (m. 1710) - 10. Accantonamento Montebianco - turni settimanali dal 7-17 al 25-8. CAI Sezione di M. 10021, via Silvio Pellico 6.

GRUPPO DEL MONTE BIANCO - Val Vigezzo (m. 1700) - Cervinia (Aosta) - 10. Campeggi - turni settimanali dal 7-17 al 25-8. CAI Sezione U.G.R. - Torino 1123, Calle Schioppa 50.

GRUPPO ORTLES - CEDERALE - Pieve (m. 1980) - Val Sole (Trento) - 10. Campeggi - turni settimanali dal 7-17 al 25-8. CAI Sezione di Vigo-Vaplana 27029, via Mario G. Fumagalli 41.

GRUPPO ORTLES - CEDERALE - Val Martello (m. 2200) presso il rifugio Nino Corsi - Accantonamento per i giovani indetto dalla Commissione Centrale Alpinismo Giovani - turni dal 31-7 al 31-8. CAI Roma (ES CAI), via Belpoggio 142 - 00186 Roma.

GRUPPO DEL SELLA - SAMSONOLUNGO - MARMOLADA - Campitello di Fassa (m. 1450) - 12. Attendamento - turni settimanali dal 26-7 al 25-8. CAI Sezione di Cortina d'Ampezzo 41004, via Pestosa 8.

Per informazioni dirigitevi a per ricevere gli opuscoli illustrativi rivolgervi alle varie Sezioni organizzatrici

L'Assemblea di Firenze dei delegati del C.A.I.

Numerosi interventi concettosi - La mozione sulla protezione della natura

Renato Chabod confermato presidente - Nuovo vicepresidente Angelo Zecchinelli

L'Assemblea ha avuto un dimenticabile. Nel pomeriggio di venerdì 25 maggio si è svolta la seduta del chiaro elenco fatto alla Commissione Rifiuti, che ha approvato la proposta di adeguare le relazioni e il bilancio finanziario della sezione.

Domenica 26 maggio si è svolta l'Assemblea Nazionale dei delegati nel magnifico Palazzo dei Congressi. Diciamo subito che, più essendo cominciati i lavori con qualche ritardo (a causa forse anche del cambio dell'ora), mai abbiamo assistito a una assemblea tanto scorrevole, nonostante il gran numero dei delegati convenuti e degli interventi, tutti peritissimi nei brevi discorsi di commenti e immuniti da vane parole.

Proteggere

la natura alpina

Si passava poi al punto interessante dell'edizione, quello relativo alla Protezione della natura alpina. Dopo brevi pareri del Presidente, subito il Consiglio, e Puccetti, segretario del Gruppo di Studio dell'argomento, in seguito all'unanimità, creare dal Consiglio Comunale - illustrativa circolare o direttamente zone da conservare nella loro assoluta integrità;

d) essere inopportuno la autorizzazione della tutela effettiva dei parchi nazionali esistenti e la promozione di nuovi parchi e di aree da mantenere allo stato spontaneo, chiedendo l'aggiornamento e la riformulazione legislativa. In proposito, anche rigorose sanzioni contro le violazioni;

da mandato

al Consiglio centrale di assumere tutte le iniziative attive a perseguire i vari gli intendimenti, soprattutto la sollecitudine e la puntualità postulata dall'organizzazione di Montagna, costituendo in primo luogo una Campania centrale permanente di impegno. In compenso, si consigliava alle Sezioni e con tutti coloro nella difesa dell'ambiente montano, secondo la direttiva della presente iniziativa e che operi in contatto con gli ambienti solari, gli organismi e associazioni a scopi sociali, al fine di mettere conseguenti gli scopi

del C.A.I. si propose. Successivamente furono avviate lunghe le elezioni alle curie sociali cui scrivono da data il seguente risultato:

il presidente Renato Chabod;

vice-presidente Angelo Zecchinelli;

consigliere Carlo Pettenati;

Bruno Tonello, Pasquale Tacchini, Giuseppe Ceriana, Antonio Pascati, Secondo Giuseppe Graziani, Alberto Buratti, Riccardo Cassin, Elvio Bozzoli, Parascandoli, Gianluca Fossati Bellani, Revisori dei conti: Enrico Orsi, Guido Rodolfo, Giuseppe Giandomini, Fulvio Valdi, Giovannini, Zorzi, Alessandro Musitelli

La quasi totalità si è schierata per una protezione più meno integrata, nell'ambito montano e della sua

verso il progresso delle popolazioni montane. A questi ultimi però è stata riservata rispettivamente la stessa protezione della montagna, dove gli stessi montanari, se non già generalmente attive, quella funzione, perché se le montagne sono decimate o troppo solitate, non sarà più montagna e non avrà quindi una forza di attrazione.

Comunque, dal complesso degli interventi è apparso chiaro che l'azione del Club Alpino non è inteso all'interno di cani attività nel paesaggio montano, ma soltanto e in misura minima e preventivamente disciplinata.

Il Consiglio Centrale aveva proceduto al risarcimento della mozione molto simile a quella del Comitato Triveneto, ma poi il Consiglio stesso ha arrestato senza motivo quest'ultima, che è stata approvata quasi all'unanimità dei delegati convenuti.

Ecco così scorsa temporanea e l'Assemblea dei Delegati.

Constatato che il rapido diffondersi della costruzione di strade, edifici e impianti di risulta ha già compromesso e più ancora tende a compromettere l'atmosfera dell'ambiente montano, si è affrettato dichiarando che il C.A.I. provvederà tutte le iniziative utile.

Il mantenere assolutamente inconfondibile da mai-nuovi latane zone di alto interesse naturalistico e alpinistico;

a disciplinare nelle zone rimanenti il sorgere di nuove costruzioni e impianti, ivi compresi i rifugi, bivacchi, vie ferrate e sentieri attrezzati a scopi alpinistici;

b) essere in particolare necessaria la partecipazione di diritti di rappresentanza del C.A.I. con potere possibilmente deliberativo nelle Commissioni provinciali previste dalla Legge 29-6-1939, n. 1197 sulla protezione delle bellezze naturali e nell'ambito di tutti quegli Organi ed Enti, da livello comunale a livello nazionale, al quale è possibile essere affidato compiti di protezione della natura e che possano comunque influire con le loro deliberazioni sulle leggi in oggetto;

c) essere necessario l'intervento del C.A.I. per assicurare il rispetto e la non contaminazione della natura e del paesaggio austro con la propaganda e la pubblicità a base educativa nell'ambito del Sudalpino e fuori (su-

Campeggi e Accantonamenti nazionali C.A.I. - Estate 1968

Organizzati dalle varie Sezioni del C.A.I. funzionano in qualità di particolare importanza sono appunto i sui i sui dei C.A.I. e quelli delle antiche associazioni storiche e a tutti gli appassionati della montagna.

Così la collaborazione di guidi del C.A.I. si svolgono organizzazioni escursioni e accantonamenti che partecipano la conoscenza e lo studio della montagna, facendo l'educazione sportiva e l'istruzione teorica degli alpinisti.

GRUPPO DEL SELLA - SASSOLUNGO - Selva Val Gardena (m. 1588) - 23. Accantonamento - turni di 10 giorni dal 16-7 al 29-8. CAI Sezione di Cortina d'Ampezzo 4102, via Cira Menotti 27.

GRUPPO DEL GRAN PARADISO - Chiappi di Sotto (m. 1907) Ceresole Reale - Alta Vals dell'Oco (Torino) - 25. Accantonamento - turni settimanali dal 30-8 all'1-9. CAI Sezione di Chivasso 10034, via Torto 62.

GRUPPO DEL GRAN PARADISO - Ponte Val Salvin (m. 1710) - 10. Accantonamento Montebianco - turni settimanali dal 7-17 al 25-8. CAI Sezione di M. 10021, via Silvio Pellico 6.

GRUPPO DEL MONTE BIANCO - Val Vigezzo (m. 1700) - Cervinia (Aosta) - 10. Campeggi - turni settimanali dal 7-17 al 25-8. CAI Sezione U.G.R. - Torino 1123, Calle Schioppa 50.

GRUPPO ORTLES - CEDERALE - Pieve (m. 1980) - Val Sole (Trento) - 10. Campeggi - turni settimanali dal 7-17 al 25-8. CAI Sezione di Vigo-Vaplana 27029, via Mario G. Fumagalli 41.

GRUPPO ORTLES - CEDERALE - Val Martello (m. 2200) presso il rifugio Nino Corsi - Accantonamento per i giovani indetto dalla Commissione Centrale Alpinismo Giovani - turni dal 31-7 al 31-8. CAI Roma (ES CAI), via Belpoggio 142 - 00186 Roma.

GRUPPO DEL SELLA - SAMSONOLUNGO - MARMOLADA - Campitello di Fassa (m. 1450) - 12. Attendamento - turni settimanali dal 26-7 al 25-8. CAI Sezione di Cortina d'Ampezzo 41004, via Pestosa 8.

Per informazioni dirigitevi a per ricevere gli opuscoli illustrativi rivolgervi alle varie Sezioni organizzatrici



Lago del Sabbione e Punta d'Arhola (m. 3235).

III "Folgore", del C.A.I. Bormio vince il Rally "Fior di Roccia,"

Il Rally sovraffollato italiano

d'arrivo è stato organizzato dal Consiglio centrale del C.A.I. e si è svolto nella parte settentrionale dell'Altopiano, nell'industria trentina, ai confini con il

grande giorno di soli 300 piloti e 1.500 spettatori.

Durante questa prima tappa, il Rally è stato vinto dal C.A.I. Bormio, con 10.300 km di distanza, seguito dal C.A.I. Belluno, con 10.350 km e dal C.A.I. Belluno, con 10.400 km.

Il Rally si è svolto su strade difficili e in buone condizioni, ma nulla ha potuto impedire che il C.A.I. Bormio, con 10.300 km di distanza, sia stato vinto dal C.A.I. Belluno, con 10.350 km e dal C.A.I. Belluno, con 10.400 km.

Il Rally si è svolto su strade difficili e in buone condizioni, ma nulla ha potuto impedire che il C.A.I. Bormio, con 10.300 km di distanza, sia stato vinto dal C.A.I. Belluno, con 10.350 km e dal C.A.I. Belluno, con 10.400 km.

Il Rally si è svolto su strade difficili e in buone condizioni, ma nulla ha potuto impedire che il C.A.I. Bormio, con 10.300 km di distanza, sia stato vinto dal C.A.I. Belluno, con 10.350 km e dal C.A.I. Belluno, con 10.400 km.

Il Rally si è svolto su strade difficili e in buone condizioni, ma nulla ha potuto impedire che il C.A.I. Bormio, con 10.300 km di distanza, sia stato vinto dal C.A.I. Belluno, con 10.350 km e dal C.A.I. Belluno, con 10.400 km.

Il Rally si è svolto su strade difficili e in buone condizioni, ma nulla ha potuto impedire che il C.A.I. Bormio, con 10.300 km di distanza, sia stato vinto dal C.A.I. Belluno, con 10.350 km e dal C.A.I. Belluno, con 10.400 km.

Il Rally si è svolto su strade difficili e in buone condizioni, ma nulla ha potuto impedire che il C.A.I. Bormio, con 10.300 km di distanza, sia stato vinto dal C.A.I. Belluno, con 10.350 km e dal C.A.I. Belluno, con 10.400 km.

Il Rally si è svolto su strade difficili e in buone condizioni, ma nulla ha potuto impedire che il C.A.I. Bormio, con 10.300 km di distanza, sia stato vinto dal C.A.I. Belluno, con 10.350 km e dal C.A.I. Belluno, con 10.400 km.

Il Rally si è svolto su strade difficili e in buone condizioni, ma nulla ha potuto impedire che il C.A.I. Bormio, con 10.300 km di distanza, sia stato vinto dal C.A.I. Belluno, con 10.350 km e dal C.A.I. Belluno, con 10.400 km.

Il Rally si è svolto su strade difficili e in buone condizioni, ma nulla ha potuto impedire che il C.A.I. Bormio, con 10.300 km di distanza, sia stato vinto dal C.A.I. Belluno, con 10.350 km e dal C.A.I. Belluno, con 10.400 km.

Il Rally si è svolto su strade difficili e in buone condizioni, ma nulla ha potuto impedire che il C.A.I. Bormio, con 10.300 km di distanza, sia stato vinto dal C.A.I. Belluno, con 10.350 km e dal C.A.I. Belluno, con 10.400 km.

Il Rally si è svolto su strade difficili e in buone condizioni, ma nulla ha potuto impedire che il C.A.I. Bormio, con 10.300 km di distanza, sia stato vinto dal C.A.I. Belluno, con 10.350 km e dal C.A.I. Belluno, con 10.400 km.

Il Rally si è svolto su strade difficili e in buone condizioni, ma nulla ha potuto impedire che il C.A.I. Bormio, con 10.300 km di distanza, sia stato vinto dal C.A.I. Belluno, con 10.350 km e dal C.A.I. Belluno, con 10.400 km.

Il Rally si è svolto su strade difficili e in buone condizioni, ma nulla ha potuto impedire che il C.A.I. Bormio, con 10.300 km di distanza, sia stato vinto dal C.A.I. Belluno, con 10.350 km e dal C.A.I. Belluno, con 10.400 km.

Il Rally si è svolto su strade difficili e in buone condizioni, ma nulla ha potuto impedire che il C.A.I. Bormio, con 10.300 km di distanza, sia stato vinto dal C.A.I. Belluno, con 10.35

**PERSONAGGI
DEL
TEMPO**

Eugenio Monti

Nella storia dello sport italiano i Monti principali sono tori scarpelli chiodati. Luigi, l'italo-argentino, campione del mondo di calcio nel 1934; tifosi oltre che riflessi in gara, medaglia di bronzo (a destra) una staffetta 4 x 100 alle olimpiadi del 1948; ed Eugenio.

Il calcio ha dimensioni fin troppo estese e soggetto agli irrazionali fanatismi collettivi; l'atletica leggera è sport per eccellenza e per interdotti fini; il bob vive ogni anno una breve stagione, rara pista ed è circoscritto a una confraternita di devoti. Di questa confraternita non conveniente, ma che potremo definire aerodinamica e parabolica, dove si macchia no gli intriosi e gli estrosi, gli spiccioli e i ralocchianti, Monti è il padre superiore.

Agile e austutto, dal viso scuro e segnato d'elacrieti, un volto che è una fortuna, è battuta dai colpi di un destino sempre domato, Eugenio «rossi volante» si specchia nella lunga e lucida vita dei suoi genitori: babbo Ugo di 90 anni e mamma Adela di 88, la piena forma vitale come il figlio è in più forte, arriva a 40 compiuti. Il 23 gennaio, Monti non fu solo uno sciolto bicipietto a punto, a fatto presto e a sìa pronto, ama la vita all'aria aperta, nonostante il coglione e la residenza cortiniana, ha come hobby la pesca subacquea.

Come tutti sanno, cominciò discepolo e partecipante di sci e diatleta, che qualche volta era anche un fortunato vincitore dei colpi di un destino sempre domato, Eugenio «rossi volante» si specchia nella lunga e lucida vita dei suoi genitori: babbo Ugo di 90 anni e mamma Adela di 88, la piena forma vitale come il figlio è in più forte, arriva a 40 compiuti. Il 23 gennaio, Monti non fu solo uno sciolto bicipietto a punto, a fatto presto e a sìa pronto, ama la vita all'aria aperta, nonostante il coglione e la residenza cortiniana, ha come hobby la pesca subacquea.

Come tutti sanno, cominciò discepolo e partecipante di sci e diatleta, che qualche volta era anche un fortunato vincitore dei colpi di un destino sempre domato, Eugenio «rossi volante» si specchia nella lunga e lucida vita dei suoi genitori: babbo Ugo di 90 anni e mamma Adela di 88, la piena forma vitale come il figlio è in più forte, arriva a 40 compiuti. Il 23 gennaio, Monti non fu solo uno sciolto bicipietto a punto, a fatto presto e a sìa pronto, ama la vita all'aria aperta, nonostante il coglione e la residenza cortiniana, ha come hobby la pesca subacquea.

Il «rossi volante» scopri il bob solo nel 1954 e lui stesso ha scritto che «quagli altri non gli interessava proprio per niente». Il 1954 fu un anno importante per questo sport: sul piano internazionale si era allora passati dagli equipaggi monostudenti a quelli normali degli uomini-birra agli uomini-atleti; in campo italiano la vittoria ai campionati mondiali, di Guglielmo Scarelmaier di Cortina, e il secondo posto dell'aviatore Petrelli. Imponevano dunque realtà più precise, la fabbrica di bob moderner, carabinieri del cortinese Edoardo Dandrea Podar e l'inserimento dell'aeronautica militare con gli studi specializzati voluti dal generale Tornatore.

Bob significa sport e tecnica, significa studio e appunti scientifici, vittoria sull'attivita, incisività di penetrazione aerodinamica. La carenatura e lo snodo sono conquiste tecnologiche; lo studio a piedi del percorso, pre-supponendo nozioni di fisica e di biologia, calcoli di

Se Monti fu iscritto alla facoltà di medicina, i grandi bicipietti degli ultimi anni sono dotti in fisica come Arthur Tyler, ingegneri meccanici come Anthony Nash, medici come Erwin Thaeler, Jon Paulsen, industriali di impianti perimetrici come V. Enrico. Un diverso discorso subentra: non solo si è i telescopici del bob di Eugenio, la sorpresa dei giochi.

Lo studio da parte di più persone, tecnici e piloti anzitutto, è fondamentale per uno sport come il bob, poco difficile ma modernissimo: lo snodo è nato per evitare urti, salti, stacchi. Monti preferisce le curve per guidare il pilota dove subite. Lo studio ha significato, per una sport legato alla montagna. Il frenatore dei primi titoli mondiali di Monti, Renzo Alverà, era un braccante di Cortina discendente da una stirpe di sciatori. Unico fra i nominati soprattutto esigeva figlio d'arte: Tyler, il cui padre, Franco, era frenatore del bob e vincitore alle Olimpiadi del 1948.

Gia frenatore Chiama, solo così, questa «spalla» dei guidatori, mai sarebbe meglio sfoggiare di spingere o di spingere frenatore. Con Monti non si scena che alla fine, mai durante la gara, come santo Renzo Alverà, Sergio Sforza e Luciano De Paolis. La loro altezza e il loro peso entravano ed entravano in equilibrio percepito con 11,72 e 7,7 chili di Eugenio Monti. Alverà era 1,76 e 63, Sforza 1,78 e 64, De Paolis 1,76 e 74. La differenza di età è 5 anni per Alverà, 6 per Sforza e 13 per De Paolis.

Lo spingitore-frenatore deve essere un kitto e difatti De Paolis corse i 100 in 11'2, proprio un ex-atleta e allenatore, Giuseppe Curcetti (come ha ricordato sulla rivista Athlon, Legnano, ex-disco del Gennaio Radice), intuì il vizio della spinta come fatto di velocità e fissa-

cercarlo appena è in macchia. C'è un campione olimpico, Sergio e Rinaldo Ruatti, Mauro, Nelle puntate della rivista SCI Monti introduce il suo nome allo stile alla tecnica. La prima curva va prevedibile, e Sergio Sforza, Gianfranco Leopoldi, Gaspari, i genitori nel mezzo, e in tutte e otto le curve, andare troppo alti, perché «c'è una linea ideale di seguire col bob a 90°. Il pezzo più bello del percorso è la curva e controcurva del guadagno, solo curvando di seguire, col bob a 90°. Che bello se i tracciati fossero tutti a curve non ci fossero rettilinei», è il segno di Eugenio.

Sempre in prossimità di «ritrarsi» dal guadagno, solo curvando, campione olimpico d'entrambi, questo «guadagno di primato» come lo ha definito Bellani, spinto vulcanico pur nel temperatura poco espansivo, alla Alpe di Huez ha infranto una tradizione avversa. Ha frustato la scopa delle strade», ha detto Alberto Bellani.

In una delle puntate vane di anticipo alla gara, Eugenio Monti ha affermato di fare poche ginnastiche, di ignorare quasi del tutto la palestra, perché la vita che condusse prima allenamenti e sforzi di portata più intensa che in palestra.

Eugenio Monti è venuto in Italia dopo i piloti d'anteguerra: Giliarduzzi, De Zema, Della Bella e l'unico che fu allora campione del mondo nel lontano 1930, Zaninella; ed è contemporanea al tutta una serie di «bobbisti»: Guglielmo Scarelmaier pioniere della rinascita, Lamberto Dalla Costa e Giacomo

Luciano Serra

Cesare Maestri conquista la Rocca di Cagliostro



Il 25 maggio Cesare Maestri, uno scrittore di 100 m. dalla base, ha lesi i nervi del braccio sinistro e non ha potuto essere a Grenoble con Monti. Tuttavia lo è stato tecnicamente: di Slorpa è la sua telescopica del bob di Eugenio, la sorpresa dei giochi.

Senza rette, in fondo, la pista del bob. Ho qui davanti a me i fotogrammi dell'incidente mortale, locato all'inizio del 1958 al Campionato mondiale di Cortina.

Giorgio Bellani, che ha scritto un numero imprecisabile di articoli su Monti, paragona il silenzio che piomba ai margini della pista al silenzio che nei circa quattro anni di gareggiate, gareggiate, avere una concentrazione enorme, misfissi enormi, audacia enorme. Si pensi che un centesimo di secondo corrisponde a 22 centimetri, distanza decisamente favolosa.

Nella prima delle sei imponentissime puntate del bob montano di Monti per la rivista SCI, diretta dall'ex-zurzura, Maria Grazia Moneta Marchelli, Eugenio afferma che si esagera col grande rottaglio e sangue freddo e sostiene che ci vuole più featto a buttarsi in discesa con gli sci. Sulla stessa rivista Giorgio Bellani, che ha scritto un numero imprecisabile di articoli su Monti, paragona il silenzio che piomba ai margini della pista al silenzio che nei circa quattro anni di gareggiate, gareggiate, avere una concentrazione enorme, misfissi enormi, audacia enorme.

Si pensi che un centesimo di secondo corrisponde a 22 centimetri, distanza decisamente favolosa.

Sono infatti soci della S.A.T. le medaglie d'oro Battisti, Filzi, Chiesa, Bubbella, Guella, Poli, Edutti e votati alla gloria del campionato: sono soci della S.A.T. Bonfigli, Pedrotti, Garbari, Pernici, Rigatti, Anselmi, Angeher, Bernardi, Bettinazzi, Bonetti, Bonatti, Branci, Castelli, Cicali, Colpi, Mansutti, Marconini, Michelon, Molinari, Oss, Mazzuaran, Pueli, Poissier, Perotti, Petri, Scolini, Sotni, Tebini, Torelli.

Non sono usati un centinaio di articoli sui bob, ma solo 100, perché non è possibile essere a Grenoble con Monti. Tuttavia lo è stato tecnicamente: di Slorpa è la sua telescopica del bob di Eugenio, la sorpresa dei giochi.

Lo studio da parte di più persone, tecnici e piloti anzitutto, è fondamentale per uno sport come il bob, poco difficile ma modernissimo: lo snodo è nato per evitare urti, salti, stacchi. Monti preferisce le curve per guidare il pilota dove subite.

Per una scommessa con Scarelmaier di Cortina, Rinaldo Ruatti, campione mondiale di Bob, ha compiuto la scalata della Torre del Falzarego per la via «Comet», superando difficilmente i 300 metri di dislivello, ed impiegando 10 ore.

Era in cordata con lo sciatore Guido Basso. All'arrivo, dopo 10 ore, erano passate parte molte ore, come i suoi compagni di cordata, Mario Zardini, Giuliano Beniamino, Francesco alpinista, Mario Alberti, Giusto Zardini e Orlando Santuz, i 250 m. sono stati percorsi in 1 ora e quarto, in salita e pressa poco con lo stesso tempo nel ritorno.

Il corso non è impostato su

una scommessa con Scarelmaier di Cortina, Rinaldo Ruatti, campione mondiale di Bob, ha compiuto la scalata della Torre del Falzarego per la via «Comet», superando difficilmente i 300 metri di dislivello, ed impiegando 10 ore.

Era in cordata con lo sciatore Guido Basso. All'arrivo, dopo 10 ore, erano passate parte molte ore, come i suoi compagni di cordata, Mario Zardini, Giuliano Beniamino, Francesco alpinista, Mario Alberti, Giusto Zardini e Orlando Santuz, i 250 m. sono stati percorsi in 1 ora e quarto, in salita e pressa poco con lo stesso tempo nel ritorno.

Il corso non è impostato su

una scommessa con Scarelmaier di Cortina, Rinaldo Ruatti, campione mondiale di Bob, ha compiuto la scalata della Torre del Falzarego per la via «Comet», superando difficilmente i 300 metri di dislivello, ed impiegando 10 ore.

Era in cordata con lo sciatore Guido Basso. All'arrivo, dopo 10 ore, erano passate parte molte ore, come i suoi compagni di cordata, Mario Zardini, Giuliano Beniamino, Francesco alpinista, Mario Alberti, Giusto Zardini e Orlando Santuz, i 250 m. sono stati percorsi in 1 ora e quarto, in salita e pressa poco con lo stesso tempo nel ritorno.

Il corso non è impostato su

una scommessa con Scarelmaier di Cortina, Rinaldo Ruatti, campione mondiale di Bob, ha compiuto la scalata della Torre del Falzarego per la via «Comet», superando difficilmente i 300 metri di dislivello, ed impiegando 10 ore.

Era in cordata con lo sciatore Guido Basso. All'arrivo, dopo 10 ore, erano passate parte molte ore, come i suoi compagni di cordata, Mario Zardini, Giuliano Beniamino, Francesco alpinista, Mario Alberti, Giusto Zardini e Orlando Santuz, i 250 m. sono stati percorsi in 1 ora e quarto, in salita e pressa poco con lo stesso tempo nel ritorno.

Il corso non è impostato su

una scommessa con Scarelmaier di Cortina, Rinaldo Ruatti, campione mondiale di Bob, ha compiuto la scalata della Torre del Falzarego per la via «Comet», superando difficilmente i 300 metri di dislivello, ed impiegando 10 ore.

Era in cordata con lo sciatore Guido Basso. All'arrivo, dopo 10 ore, erano passate parte molte ore, come i suoi compagni di cordata, Mario Zardini, Giuliano Beniamino, Francesco alpinista, Mario Alberti, Giusto Zardini e Orlando Santuz, i 250 m. sono stati percorsi in 1 ora e quarto, in salita e pressa poco con lo stesso tempo nel ritorno.

Il corso non è impostato su

una scommessa con Scarelmaier di Cortina, Rinaldo Ruatti, campione mondiale di Bob, ha compiuto la scalata della Torre del Falzarego per la via «Comet», superando difficilmente i 300 metri di dislivello, ed impiegando 10 ore.

Era in cordata con lo sciatore Guido Basso. All'arrivo, dopo 10 ore, erano passate parte molte ore, come i suoi compagni di cordata, Mario Zardini, Giuliano Beniamino, Francesco alpinista, Mario Alberti, Giusto Zardini e Orlando Santuz, i 250 m. sono stati percorsi in 1 ora e quarto, in salita e pressa poco con lo stesso tempo nel ritorno.

Il corso non è impostato su

una scommessa con Scarelmaier di Cortina, Rinaldo Ruatti, campione mondiale di Bob, ha compiuto la scalata della Torre del Falzarego per la via «Comet», superando difficilmente i 300 metri di dislivello, ed impiegando 10 ore.

Era in cordata con lo sciatore Guido Basso. All'arrivo, dopo 10 ore, erano passate parte molte ore, come i suoi compagni di cordata, Mario Zardini, Giuliano Beniamino, Francesco alpinista, Mario Alberti, Giusto Zardini e Orlando Santuz, i 250 m. sono stati percorsi in 1 ora e quarto, in salita e pressa poco con lo stesso tempo nel ritorno.

Il corso non è impostato su

una scommessa con Scarelmaier di Cortina, Rinaldo Ruatti, campione mondiale di Bob, ha compiuto la scalata della Torre del Falzarego per la via «Comet», superando difficilmente i 300 metri di dislivello, ed impiegando 10 ore.

Era in cordata con lo sciatore Guido Basso. All'arrivo, dopo 10 ore, erano passate parte molte ore, come i suoi compagni di cordata, Mario Zardini, Giuliano Beniamino, Francesco alpinista, Mario Alberti, Giusto Zardini e Orlando Santuz, i 250 m. sono stati percorsi in 1 ora e quarto, in salita e pressa poco con lo stesso tempo nel ritorno.

Il corso non è impostato su

una scommessa con Scarelmaier di Cortina, Rinaldo Ruatti, campione mondiale di Bob, ha compiuto la scalata della Torre del Falzarego per la via «Comet», superando difficilmente i 300 metri di dislivello, ed impiegando 10 ore.

Era in cordata con lo sciatore Guido Basso. All'arrivo, dopo 10 ore, erano passate parte molte ore, come i suoi compagni di cordata, Mario Zardini, Giuliano Beniamino, Francesco alpinista, Mario Alberti, Giusto Zardini e Orlando Santuz, i 250 m. sono stati percorsi in 1 ora e quarto, in salita e pressa poco con lo stesso tempo nel ritorno.

Il corso non è impostato su

una scommessa con Scarelmaier di Cortina, Rinaldo Ruatti, campione mondiale di Bob, ha compiuto la scalata della Torre del Falzarego per la via «Comet», superando difficilmente i 300 metri di dislivello, ed impiegando 10 ore.

Era in cordata con lo sciatore Guido Basso. All'arrivo, dopo 10 ore, erano passate parte molte ore, come i suoi compagni di cordata, Mario Zardini, Giuliano Beniamino, Francesco alpinista, Mario Alberti, Giusto Zardini e Orlando Santuz, i 250 m. sono stati percorsi in 1 ora e quarto, in salita e pressa poco con lo stesso tempo nel ritorno.

Il corso non è impostato su

una scommessa con Scarelmaier di Cortina, Rinaldo Ruatti, campione mondiale di Bob, ha compiuto la scalata della Torre del Falzarego per la via «Comet», superando difficilmente i 300 metri di dislivello, ed impiegando 10 ore.

Era in cordata con lo sciatore Guido Basso. All'arrivo, dopo 10 ore, erano passate parte molte ore, come i suoi compagni di cordata, Mario Zardini, Giuliano Beniamino, Francesco alpinista, Mario Alberti, Giusto Zardini e Orlando Santuz, i 250 m. sono stati percorsi in 1 ora e quarto, in salita e pressa poco con lo stesso tempo nel ritorno.

Il corso non è impostato su

una scommessa con Scarelmaier di Cortina, Rinaldo Ruatti, campione mondiale di Bob, ha compiuto la scalata della Torre del Falzarego per la via «Comet», superando difficilmente i 300 metri di dislivello, ed impiegando 10 ore.

Era in cordata con lo sciatore Guido Basso. All'arrivo, dopo 10 ore, erano passate parte molte ore, come i suoi compagni di cordata, Mario Zardini, Giuliano Beniamino, Francesco alpinista, Mario Alberti, Giusto Zardini e Orlando Santuz, i 250 m. sono stati percorsi in 1 ora e quarto, in salita e pressa poco con lo stesso tempo nel ritorno.

Il corso non è impostato su

una scommessa con Scarelmaier di Cortina, Rinaldo Ruatti, campione mondiale di Bob, ha compiuto la scalata della Torre del Falzarego per la via «Comet», superando difficilmente i 300 metri di dislivello, ed impiegando 10 ore.

Era in cordata con lo sciatore Guido Basso. All'arrivo, dopo 10 ore, erano passate parte molte ore, come i suoi compagni di cordata, Mario Zardini, Giuliano Beniamino, Francesco alpinista, Mario Alberti, Giusto Zardini e Orlando Santuz, i 250 m. sono stati percorsi in 1 ora e quarto, in salita e pressa poco con lo stesso tempo nel ritorno.

Il corso non è impostato su

una scommessa con Scarelmaier di Cortina, Rinaldo Ruatti, campione mondiale di Bob, ha compiuto la scalata della Torre del Falzarego per la via «Comet», superando difficilmente i 300 metri di dislivello, ed impiegando 10 ore.

Era in cordata con lo sciatore Guido Basso. All'arrivo, dopo 10 ore, erano passate parte molte ore, come i suoi compagni di cordata, Mario Zardini, Giuliano Beniamino, Francesco alpinista, Mario Alberti, Giusto Zardini e Orlando Santuz, i 250 m. sono stati percorsi in 1 ora e quarto, in salita e pressa poco con lo stesso tempo nel ritorno.

Il corso non è impostato su

una scommessa con Scarelmaier di Cortina, Rinaldo Ruatti, campione mondiale di Bob, ha compiuto la scalata della Torre del Falzarego per la via «Comet», superando difficilmente i 300 metri di dislivello, ed impiegando 10 ore.

Era in cordata con lo sciatore Guido Basso. All'arrivo, dopo 10 ore, erano passate parte molte ore, come i suoi compagni di cordata, Mario Zardini, Giuliano Beniamino, Francesco alpinista, Mario Alberti, Giusto Zardini e Orlando Santuz, i 250 m. sono stati percorsi in 1 ora e quarto, in salita e pressa poco con lo stesso tempo nel ritorno.

Il corso non è impostato su

una scommessa con Scarelmaier di Cortina, Rinaldo Ruatti, campione mondiale di Bob, ha compiuto la scalata della Torre del Falzarego per la via «Comet», superando difficilmente i 300 metri di dislivello, ed impiegando 10 ore.

Era in cordata con lo sciatore Guido Basso. All'arrivo, dopo 10 ore, erano passate parte molte ore, come i suoi compagni di cordata, Mario Zardini, Giuliano Beniamino, Francesco alpinista, Mario Alberti, Giusto Zardini e Orlando Santuz, i 250 m. sono stati percorsi in 1 ora e quarto, in salita e pressa poco con lo stesso tempo nel ritorno.

Il corso non è impostato su

una scommessa con Scarelmaier di Cortina, Rinaldo Ruatti, campione mondiale di Bob, ha compiuto la scalata della Torre del Falzarego per la via «Comet», superando difficilmente i 300 metri di dislivello, ed impiegando 10 ore.

Era in cordata con lo sciatore Guido Basso. All'arrivo, dopo 10 ore, erano passate parte molte ore, come i suoi compagni di cordata, Mario Zardini, Giuliano Beniamino, Francesco alpinista, Mario Alberti, Giusto Zardini e Orlando Santuz, i 250 m. sono stati percorsi in 1 ora e quarto, in salita e pressa poco con lo stesso tempo nel ritorno.

Il corso non è impostato su

una scommessa con Scarelmaier di Cortina, Rinaldo Ruatti, campione mondiale di Bob, ha compiuto la scalata della Torre del Falzarego per la via «Comet», superando difficilmente i 300 metri di dislivello, ed impiegando 10 ore.

Era in cordata con lo sciatore Guido Basso. All'arrivo, dopo 10 ore, erano passate parte molte ore, come i suoi compagni di cordata, Mario Zardini, Giuliano Beniamino, Francesco alpinista, Mario Alberti, Giusto Zardini e Orlando Santuz, i 250 m. sono stati percorsi in 1 ora e quarto, in salita e pressa poco con lo stesso tempo nel ritorno.

Il corso non è impostato su

una scommessa con Scarelmaier di Cortina, Rinaldo Ruatti, campione mondiale di Bob, ha compiuto la scalata della Torre del Falzarego per la via «Comet», superando difficilmente i 300 metri di dislivello, ed impiegando 10 ore.

Era in cordata con lo sciatore Guido Basso. All'arrivo, dopo 10 ore, erano pass

Rispettiamo i fiori della montagna

Esemplare decreto
del prefetto di Como

Il prefetto della Provincia di Como dott. Zecchinò, considerato «l'urgente necessità di adottare proposte per la tutela della flora spontanea alpina», ha emanato il seguente decreto:

«1) Nel territorio della Provincia di Como è vietato strappare o scavarare con le radici, con i rizomi, con i bulbì o tuberi le piante appartenenti alla flora spontanea. E' vietato, altresì, il cacciudicidio dell'albero, cioè le radici e le foglie e i frutti delle piante, foglie e fiori.

No alle narcisate!

Pubblichiamo, tra merito nostro, il decretino di Adolfo Rancati del Gruppo naturalistico della Brianza, e segnatamente: «Naturae et civitatis».

«E' consentita unicamente la raccolta dei sottili fiori per uso personale e in numero non superiore a sei esemplari per ogni specie protetta.

2) agli effetti del presente decreto sono considerate piante protette le seguenti:

- 1) Aconito (Aconitum napellus); 2) Anemone (Anemone alpina e narcisiflora); 3) Arnika (Arnica montana); 4) Aquilegia (Aquilegia vulgaris o alpina); 5) Cardo (Carduus carolinianus).

Però la Direzione del CAI Centrale non invia una circolare a tutte le Sezioni ed assicura un soggiorno comodo e piacevole. Il panorama grandioso sulle vaste

piante e le fioriture.

Perché non invia la stessa Sezione a spiegare chiaramente il motivo, dando infine un'opera educativa di rispetto della natura?

Mi parebbe, prima di tutto, necessario fare una volta per sempre dell'attuale fra-socio programmatico, il vocabile "narcisato" sostituendolo, poniamo, con l'alzavola-maggiotata».

«Narcisato» suona già abitualmente come giornata di pioggia di buon equivalente a distruzione dei fiori, in quanto si fa a gara a chi raccolgo i corvi più grossi.

«Maggiotata» dovrebbe equivalere ad una giornata di godimento estetico, trascorsa nell'ambiente originale-montano, in seno alla natura.

È proprio questo l'ope-ra-educativa di tramutazione che si deve fare, anche se si preste difficile per gli estati- li e le abitudini invertebrate si incontrano.

Ma occorre tenere a fare come la goccia d'acqua: batte sempre.

Ed è per questo che ho pensato di ricorrere al vostro aiuto. Farò comparire ogni numero dello "Scarpone", un breve traffletto educativo, in tal senso, così che a poco a poco si possa formare nella massa, in ognuno, una più consona coscienza naturalistica.

Adolfo Rancati

Il film di Casara a Trento fuori concorso

Ottimo successo ha avuto il film a colori "Giovanni sul Brenta" di Stefano Casara, presentato a Trento in visione riservata per i promotori, gli attori e le autorità locali. Sarà dato in anteprima ad in chiusura al XVII Festival Internazionale del Film di Montagna dell'Esplorazione "Città di Trento", naturalmente fuori concorso.

4) Sono fatte salve in ogni caso le vigenti disposizioni di legge in materia di raccolta e commercio delle piante officinali.

5) La vigilanza su quanto concerne l'applicazione dei

presente decreto è affidata al Corpo Forestale dello Stato, all'Arma dei Carabinieri, ai Vigili Urbani, alle guardie giurate comunali e campesini, ai guardiacaccia e guardapesci ed in generale a tutti gli agenti di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria.

Tra i fiori tutelati ci sono i narcisi. Era ora!

Ognuno di noi ha assistito allo esempio domenicale di quei fiori.

Presente decreto è affidata al Corpo Forestale dello Stato, all'Arma dei Carabinieri, ai Vigili Urbani, alle guardie giurate comunali e campesini, ai guardiacaccia e guardapesci ed in generale a tutti gli agenti di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria.

Tra i fiori tutelati ci sono i narcisi. Era ora!

Ognuno di noi ha assistito allo esempio domenicale di quei fiori.

Presente decreto è affidata al Corpo Forestale dello Stato, all'Arma dei Carabinieri, ai Vigili Urbani, alle guardie giurate comunali e campesini, ai guardiacaccia e guardapesci ed in generale a tutti gli agenti di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria.

Tra i fiori tutelati ci sono i narcisi. Era ora!

Ognuno di noi ha assistito allo esempio domenicale di quei fiori.

Presente decreto è affidata al Corpo Forestale dello Stato, all'Arma dei Carabinieri, ai Vigili Urbani, alle guardie giurate comunali e campesini, ai guardiacaccia e guardapesci ed in generale a tutti gli agenti di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria.

Tra i fiori tutelati ci sono i narcisi. Era ora!

Ognuno di noi ha assistito allo esempio domenicale di quei fiori.

Presente decreto è affidata al Corpo Forestale dello Stato, all'Arma dei Carabinieri, ai Vigili Urbani, alle guardie giurate comunali e campesini, ai guardiacaccia e guardapesci ed in generale a tutti gli agenti di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria.

Tra i fiori tutelati ci sono i narcisi. Era ora!

Ognuno di noi ha assistito allo esempio domenicale di quei fiori.

Presente decreto è affidata al Corpo Forestale dello Stato, all'Arma dei Carabinieri, ai Vigili Urbani, alle guardie giurate comunali e campesini, ai guardiacaccia e guardapesci ed in generale a tutti gli agenti di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria.

Tra i fiori tutelati ci sono i narcisi. Era ora!

Ognuno di noi ha assistito allo esempio domenicale di quei fiori.

Presente decreto è affidata al Corpo Forestale dello Stato, all'Arma dei Carabinieri, ai Vigili Urbani, alle guardie giurate comunali e campesini, ai guardiacaccia e guardapesci ed in generale a tutti gli agenti di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria.

Tra i fiori tutelati ci sono i narcisi. Era ora!

Ognuno di noi ha assistito allo esempio domenicale di quei fiori.

Presente decreto è affidata al Corpo Forestale dello Stato, all'Arma dei Carabinieri, ai Vigili Urbani, alle guardie giurate comunali e campesini, ai guardiacaccia e guardapesci ed in generale a tutti gli agenti di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria.

Tra i fiori tutelati ci sono i narcisi. Era ora!

Ognuno di noi ha assistito allo esempio domenicale di quei fiori.

Presente decreto è affidata al Corpo Forestale dello Stato, all'Arma dei Carabinieri, ai Vigili Urbani, alle guardie giurate comunali e campesini, ai guardiacaccia e guardapesci ed in generale a tutti gli agenti di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria.

Tra i fiori tutelati ci sono i narcisi. Era ora!

Ognuno di noi ha assistito allo esempio domenicale di quei fiori.

Presente decreto è affidata al Corpo Forestale dello Stato, all'Arma dei Carabinieri, ai Vigili Urbani, alle guardie giurate comunali e campesini, ai guardiacaccia e guardapesci ed in generale a tutti gli agenti di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria.

Tra i fiori tutelati ci sono i narcisi. Era ora!

Ognuno di noi ha assistito allo esempio domenicale di quei fiori.

Presente decreto è affidata al Corpo Forestale dello Stato, all'Arma dei Carabinieri, ai Vigili Urbani, alle guardie giurate comunali e campesini, ai guardiacaccia e guardapesci ed in generale a tutti gli agenti di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria.

Tra i fiori tutelati ci sono i narcisi. Era ora!

Ognuno di noi ha assistito allo esempio domenicale di quei fiori.

Presente decreto è affidata al Corpo Forestale dello Stato, all'Arma dei Carabinieri, ai Vigili Urbani, alle guardie giurate comunali e campesini, ai guardiacaccia e guardapesci ed in generale a tutti gli agenti di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria.

Tra i fiori tutelati ci sono i narcisi. Era ora!

Ognuno di noi ha assistito allo esempio domenicale di quei fiori.

Presente decreto è affidata al Corpo Forestale dello Stato, all'Arma dei Carabinieri, ai Vigili Urbani, alle guardie giurate comunali e campesini, ai guardiacaccia e guardapesci ed in generale a tutti gli agenti di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria.

Tra i fiori tutelati ci sono i narcisi. Era ora!

Ognuno di noi ha assistito allo esempio domenicale di quei fiori.

Presente decreto è affidata al Corpo Forestale dello Stato, all'Arma dei Carabinieri, ai Vigili Urbani, alle guardie giurate comunali e campesini, ai guardiacaccia e guardapesci ed in generale a tutti gli agenti di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria.

Tra i fiori tutelati ci sono i narcisi. Era ora!

Ognuno di noi ha assistito allo esempio domenicale di quei fiori.

Presente decreto è affidata al Corpo Forestale dello Stato, all'Arma dei Carabinieri, ai Vigili Urbani, alle guardie giurate comunali e campesini, ai guardiacaccia e guardapesci ed in generale a tutti gli agenti di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria.

Tra i fiori tutelati ci sono i narcisi. Era ora!

Ognuno di noi ha assistito allo esempio domenicale di quei fiori.

Presente decreto è affidata al Corpo Forestale dello Stato, all'Arma dei Carabinieri, ai Vigili Urbani, alle guardie giurate comunali e campesini, ai guardiacaccia e guardapesci ed in generale a tutti gli agenti di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria.

Tra i fiori tutelati ci sono i narcisi. Era ora!

Ognuno di noi ha assistito allo esempio domenicale di quei fiori.

Presente decreto è affidata al Corpo Forestale dello Stato, all'Arma dei Carabinieri, ai Vigili Urbani, alle guardie giurate comunali e campesini, ai guardiacaccia e guardapesci ed in generale a tutti gli agenti di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria.

Tra i fiori tutelati ci sono i narcisi. Era ora!

Ognuno di noi ha assistito allo esempio domenicale di quei fiori.

Presente decreto è affidata al Corpo Forestale dello Stato, all'Arma dei Carabinieri, ai Vigili Urbani, alle guardie giurate comunali e campesini, ai guardiacaccia e guardapesci ed in generale a tutti gli agenti di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria.

Tra i fiori tutelati ci sono i narcisi. Era ora!

Ognuno di noi ha assistito allo esempio domenicale di quei fiori.

Presente decreto è affidata al Corpo Forestale dello Stato, all'Arma dei Carabinieri, ai Vigili Urbani, alle guardie giurate comunali e campesini, ai guardiacaccia e guardapesci ed in generale a tutti gli agenti di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria.

Tra i fiori tutelati ci sono i narcisi. Era ora!

Ognuno di noi ha assistito allo esempio domenicale di quei fiori.

Presente decreto è affidata al Corpo Forestale dello Stato, all'Arma dei Carabinieri, ai Vigili Urbani, alle guardie giurate comunali e campesini, ai guardiacaccia e guardapesci ed in generale a tutti gli agenti di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria.

Tra i fiori tutelati ci sono i narcisi. Era ora!

Ognuno di noi ha assistito allo esempio domenicale di quei fiori.

Presente decreto è affidata al Corpo Forestale dello Stato, all'Arma dei Carabinieri, ai Vigili Urbani, alle guardie giurate comunali e campesini, ai guardiacaccia e guardapesci ed in generale a tutti gli agenti di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria.

Tra i fiori tutelati ci sono i narcisi. Era ora!

Ognuno di noi ha assistito allo esempio domenicale di quei fiori.

Presente decreto è affidata al Corpo Forestale dello Stato, all'Arma dei Carabinieri, ai Vigili Urbani, alle guardie giurate comunali e campesini, ai guardiacaccia e guardapesci ed in generale a tutti gli agenti di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria.

Tra i fiori tutelati ci sono i narcisi. Era ora!

Ognuno di noi ha assistito allo esempio domenicale di quei fiori.

Presente decreto è affidata al Corpo Forestale dello Stato, all'Arma dei Carabinieri, ai Vigili Urbani, alle guardie giurate comunali e campesini, ai guardiacaccia e guardapesci ed in generale a tutti gli agenti di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria.

Tra i fiori tutelati ci sono i narcisi. Era ora!

Ognuno di noi ha assistito allo esempio domenicale di quei fiori.

Presente decreto è affidata al Corpo Forestale dello Stato, all'Arma dei Carabinieri, ai Vigili Urbani, alle guardie giurate comunali e campesini, ai guardiacaccia e guardapesci ed in generale a tutti gli agenti di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria.

Tra i fiori tutelati ci sono i narcisi. Era ora!

Ognuno di noi ha assistito allo esempio domenicale di quei fiori.

Presente decreto è affidata al Corpo Forestale dello Stato, all'Arma dei Carabinieri, ai Vigili Urbani, alle guardie giurate comunali e campesini, ai guardiacaccia e guardapesci ed in generale a tutti gli agenti di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria.

Tra i fiori tutelati ci sono i narcisi. Era ora!

Ognuno di noi ha assistito allo esempio domenicale di quei fiori.

Presente decreto è affidata al Corpo Forestale dello Stato, all'Arma dei Carabinieri, ai Vigili Urbani, alle guardie giurate comunali e campesini, ai guardiacaccia e guardapesci ed in generale a tutti gli agenti di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria.

Tra i fiori tutelati ci sono i narcisi. Era ora!

Ognuno di noi ha assistito allo esempio domenicale di quei fiori.

Presente decreto è affidata al Corpo Forestale dello Stato, all'Arma dei Carabinieri, ai Vigili Urbani, alle guardie giurate comunali e campesini, ai guardiacaccia e guardapesci ed in generale a tutti gli agenti di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria.

Tra i fiori tutelati ci sono i narcisi. Era ora!

Ognuno di noi ha assistito allo esempio domenicale di quei fiori.

Presente decreto è affidata al Corpo Forestale dello Stato, all'Arma dei Carabinieri, ai Vigili Urbani, alle guardie giurate comunali e campesini, ai guardiacaccia e guardapesci ed in generale a tutti gli agenti di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria.

Tra i fiori tutelati ci sono i narcisi. Era ora!

Ognuno di noi ha assistito allo esempio domenicale di quei fiori.

Presente decreto è affidata al Corpo Forestale dello Stato, all'Arma dei Carabinieri, ai Vigili Urbani, alle guardie giurate comunali e campesini, ai guardiacaccia e guardapesci ed in generale a tutti gli agenti di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria.

Tra i fiori tutelati ci sono i narcisi. Era ora!

Ognuno di noi ha assistito allo esempio domenicale di quei fiori.

Presente decreto è affidata al Corpo Forestale dello Stato, all'Arma dei Carabinieri, ai Vigili Urbani, alle guardie giurate comunali e campesini, ai guardiacaccia e guardapesci ed in generale a tutti gli agenti di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria.

Tra i fiori tutelati ci sono i narcisi. Era ora!

Ognuno di noi ha assistito allo esempio domenicale di quei fiori.

Presente decreto è affidata al Corpo Forestale dello Stato, all'Arma dei Carabinieri, ai Vigili Urbani, alle guardie giurate comunali e campesini, ai guardiacaccia e guardapesci ed in generale a tutti gli agenti di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria.

Tra i fiori tutelati ci sono i narcisi. Era ora!

Ognuno di noi ha assistito allo esempio domenicale di quei fiori.

Presente decreto è affidata al Corpo Forestale dello Stato, all'Arma dei Carabinieri, ai Vigili Urbani, alle guardie giurate comunali e campesini, ai guardiacaccia e guardapesci ed in generale a tutti gli agenti di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria.

Tra i fiori tutelati ci sono i narcisi. Era ora!

Ognuno di noi ha assistito allo esempio domenicale di quei fiori.

Presente decreto è affidata al Corpo Forestale dello Stato, all'Arma dei Carabinieri, ai Vigili Urbani, alle guardie giurate comunali e campesini, ai guardiacaccia e guardapesci ed in generale a tutti gli agenti di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria.

Tra i fiori tutelati ci sono i narcisi. Era ora!

Ognuno di noi ha assistito allo esempio domenicale di quei fiori.

Presente decreto è affidata al Corpo Forestale dello Stato, all'Arma dei Carabinieri, ai Vigili Urbani, alle guardie giurate comunali e campesini, ai guardiacaccia e guardapesci ed in generale a tutti gli agenti di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria.

Tra i fiori tutelati ci sono i narcisi. Era ora!

Ognuno di noi ha assistito allo esempio domenicale di quei fiori.

Presente decreto è affidata al Corpo Forestale dello Stato, all'Arma dei Carabinieri, ai Vigili Urbani, alle guardie giurate comunali e campesini, ai guardiacaccia e guardapesci ed in generale a tutti gli agenti di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria.

Tra i fiori tutelati ci sono i narcisi. Era ora!

Ognuno di noi ha assistito allo esempio domenicale di quei fiori.

